



Prole SP: Vera Çelik invita a manifestazioni anti-Israele e vuole il velo in classe

A maggio, Vera Ayse Çelik e il gruppo hanno invitato pubblicamente a partecipare a una manifestazione non autorizzata a favore della Palestina a Berna, durante lo Shabbat. “Azione Organizzata” vede la violenza come uno strumento politico legittimo e simpatizza con la RAF. Çelik ora chiede anche che le insegnanti donne delle scuole di Zurigo possano indossare il velo.

[La manifestazione del 25 maggio 2025 ha avuto un’escalation](#): sono volati fuochi d’artificio e pietre di pavimentazione, sono stati feriti agenti di polizia e un negozio di fuochi d’artificio è stato saccheggiato. Il fattore decisivo, tuttavia, fu il percorso. Il corteo si diresse verso la sinagoga di Berna, mascherato e rumoroso. La polizia è dovuta intervenire con cannoni ad acqua e gas lacrimogeni per evitare un’ulteriore escalation. “Chiunque marci verso una sinagoga con un blocco mascherato durante lo Shabbat non sta manifestando a favore della Palestina – sta inviando un segnale contro gli ebrei”, ha detto in poche parole [Audiatur Online](#).

Çelik non ha preso le distanze, né dal percorso, né dalla violenza, né dagli attori coinvolti. Il suo appello è stato cancellato, niente di più.

I valori del PS possono essere relativizzati

Çelik fa parte del consiglio del PS Zurigo 11, del segretariato centrale di JUSO Svizzera e del consiglio di “SP Migrant:innen” Svizzera. Il diciannovenne è anche candidato al consiglio comunale per il PS nel distretto 11.

La giovane donna è politicamente attiva: a ottobre ha lanciato un’iniziativa individuale attraverso la quale Çelik vuole inserire politicamente il velo nelle scuole pubbliche. Sostiene la parità di trattamento, anche se numerosi musulmani laici ([Saïda Keller-Messahli](#), [Kacem El Ghazzali](#), [Ahmad Mansour](#), [Necla Kelek](#) e molti altri) dimostrano da anni in modo inequivocabile che il velo è espressione del controllo patriarcale e della sessualizzazione delle donne e da tempo è diventato un simbolo dell’Islam politico.

Il PS e i suoi amici amano liquidare le loro argomentazioni come anti-musulmane. Uguaglianza di genere? Contano solo quando si tratta di donne occidentali. Per tutti gli altri, i valori a loro tanto cari scompaiono in fondo alla fila in nome del relativismo culturale. È proprio questo meccanismo che riflette l’atteggiamento così ben analizzato da [Jan Kapusnak nel suo ultimo saggio](#).



Prole SP: Vera Çelik invita a manifestazioni anti-Israele e vuole
il velo in classe